



VADEMECUM

Vademecum informativo su tipologie di proposte di accompagnamento FIE in ambito scolastico e modalità di invio

A cura di Angela CIMINO
CR FIE Campania
ASD Alta Quota Trekking

Sommario

Vademecum informativo su educazione ed accompagnamento scolastico FIE	2
Target di riferimento.....	2
Come presentare il progetto	2
I. Caso A. Progetto curricolare	2
Via formale.....	2
Via informale	4
Consigli.....	4
Svolgimento del progetto	5
Pre-Fase.....	5
Fase I.....	5
Fase II.....	5
Esempi di attività: per i più piccoli	5
Esempi di attività: per i più grandi.....	5
☞ Principali criticità emerse nel corso delle riunioni del sottogruppo Tavolo 2.....	7
I. Caso B. Progetto extracurricolare.....	8
L’esperienza lombarda e il Corso di Escursionismo Giovanile”.....	8
Facsimile di scheda descrittiva dell’attività proposta	17
Facsimile di scheda illustrativa dell’attività proposta.....	18
Come costruire un aquilone.....	18

Vademecum informativo su educazione ed accompagnamento scolastico FIE

Il presente “vademecum” si propone l’obiettivo di fornire alle varie Associazioni FIE delle linee guida sulle modalità di invio delle proposte di attività educative in ambito FIE rivolte agli istituti scolastici - principalmente scuole primarie e secondarie di I grado -.

Il risultato finale è frutto dei continui spunti forniti da Ugo Stocco, commissario AEN FIE e coordinatore del sottogruppo del 2° Tavolo di lavoro del Congresso FIE 2021 e dei preziosi e attenti suggerimenti di Laura Caviglia del Comitato Regionale Ligure, oltre che dell’apporto critico di tutti i componenti del sottogruppo.

Target di riferimento

Ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 14 anni.

Come presentare il progetto

I. Caso A. Progetto curricolare

Via formale

- 1) Contattare gli Istituti Scolastici attraverso le rispettive segreterie o mettendosi direttamente in contatto con i manager didattici (ex presidi) per sondare l’effettivo interesse e disponibilità della scuola alle tipologie di progetti che si vogliono proporre.
- 2) Chiedere informazioni sulle modalità di presentazione dei progetti:

tempi, a chi inoltrarli, come¹; se c'è un format predefinito di presentazione dei progetti o no.

È opportuno farsi consegnare una lista degli eventuali docenti di riferimento da contattare.

- 3) Una volta accertato che la scuola è realmente interessata al tipo di attività proposta, inviare – solitamente a inizio anno scolastico² (fine agosto – inizio settembre) - il progetto formativo.

Lo si fa l'anno precedente per l'anno successivo.

- 4) Alla **presentazione della FIE**, delle sue **attività** e delle **finalità** del progetto, allegare delle **schede descrittive** delle proposte di progetti che si intendono realizzare con tutti i dettagli:

- tematica della giornata (es. inquinamento ambientale/osservazione del cielo/orientamento/cartografia ecc.)

- finalità educative

- destinatari (es. scuole secondarie di I grado) e durata dell'attività (es. 4 ore)

- articolazione delle attività: fase propedeutica svolta in classe (1:00/max 1:30 h) + fase pratica di uscita dalla scuola che include l'attività escursionistica. Informare del:

- luogo
- dislivello
- risorse da impiegare (nomi e recapiti dei referenti FIE)
- cosa portarsi
- copertura assicurativa³
- foto dei luoghi, dell'attività se già realizzata, del fenomeno ambientale da osservare

¹ In alcune regioni come la Liguria c'è una Commissione Scuola che si occupa di accompagnare i ragazzi alle gite a carattere escursionistico. La referente/coordinatrice della Commissione Scuole si occupa dei passaggi preliminari con gli Istituti interessati e poi contatta quegli Accompagnatori FIE che hanno dato la disponibilità a tale attività, stabilendo turni e programmi, prenotando i vari Accompagnatori per le attività che sono state con loro concordate. Si prevede sempre qualche nominativo di riserva disponibile in caso di improvvise assenze degli Accompagnatori preposti.

N.B. Prevedere sempre piuttosto un Accompagnatore in più che uno in meno (Laura Caviglia).

² È consigliabile informarsi sempre direttamente dalla scuola sul periodo di presentazione dei progetti, dato che esso può variare a seconda della scuola e della regione.

³ Assicurazione: l'insegnante è il primo responsabile a cui spetta la vigilanza. L'orario va indicato per bene e si deve rispettare. Consiglio: comunicare all'assicurazione un pochino di più rispetto all'orario previsto.

- 5) Oltre alle schede descrittive, allegare **curricula degli operatori FIE** coinvolti nel progetto (accompagnatori).

Via informale

Per via amichevole. Se ci sono già state delle collaborazioni durante gli anni precedenti o se si conosce qualche insegnante che ci sa dire in anticipo se la scuola per cui lavora è interessata o meno alle attività che si ha intenzione di proporre, si possono saltare alcuni passaggi riguardanti la ricerca delle scuole interessate e in taluni casi si può presentare il progetto anche uno-due mesi prima e farlo approvare.

Nel caso della Liguria, ad esempio, è stata utilizzata questa modalità nei piccoli paesini, dove ci si conosce da tempo, le classi sono piccole e la gestione "burocratica" risulta già collaudata e più semplice.

Consigli

- Si consiglia di utilizzare l'ultima modalità descritta – la via informale - nei piccoli paesini, dove ci si conosce di più ed è più semplice arrivarci per conoscenze.
- Se si hanno a disposizione dei progetti modello (best practices) anche “importati” da altre regioni, sarebbe utile allegarli in modo da “rinforzare” la proposta che si intende presentare e trasmettere un senso di efficacia, operatività e professionalità.
- È opportuno partecipare alle riunioni di programmazione dei progetti a inizio anno.
- Per inserirsi nei progetti scolastici, si potrebbe organizzare l'attività di educazione ambientale in concomitanza con le giornate a tema: festa dell'albero, giornata dell'ambiente, giornata mondiale degli oceani ecc.
- Se collaborativa, si potrebbe pensare di coinvolgere la Comunità Montana locale

Svolgimento del progetto

Pre-Fase

- Accordarsi con gli insegnanti⁴ sulla loro disponibilità ed effettiva presenza per quel giorno di attività.

Ricordarsi che l'insegnante è il primo responsabile della vigilanza sui ragazzi! Concordare bene l'orario, anche quello eventualmente extra scolastico.

Fase I

- Spiegazione della tematica specifica
- Spazio per domande

Fase II

- Messa in pratica sul territorio

Se l'escursione richiede spostamento con mezzi di trasporto, concordare il tutto con la scuola.

Ricordarsi di definire dove lasciare i ragazzi a fine attività.

Esempi di attività: per i più piccoli

1. Costruire in classe **aquiloni con carta riciclata** e poi escursione su di una cresta ventosa per la prova di volo. Nel caso degli aquiloni, concordare preventivamente con la scuola di chi sarà a carico la fornitura dei materiali per la costruzione. (Forbicine a punta tonda, nastro adesivo, spago ecc.);
2. **Caccia al tesoro** con bigliettini scritti contenenti istruzioni che prevedono l'uso dei punti cardinali. Es. fai 10 passi a nord, spostati un po' verso est ecc.

Esempi di attività: per i più grandi

1. **Gioco dei soccorritori**: salvare persona/gruppo in difficoltà.

⁴ Sapere in anticipo chi sono gli insegnanti di riferimento per potersi organizzare al meglio: se non si conoscono personalmente, sondare la loro disponibilità all'escursione pratica, la loro attitudine al cammino.

Location: valle. Si formano due gruppi: uno si perde, l'altro soccorre. Il gruppo che si è perso realizza la posizione in cui si trova e la comunica (via radio se si hanno in dotazione, altrimenti via cellulare) al gruppo dei soccorritori. Con il calcolo dell'azimut reciproco i soccorritori vanno a salvare il gruppo che si è perso.

2. **Caccia al tesoro** che implichi l'uso di bussola e mappa o GPS.

☞ **Principali criticità emerse nel corso delle riunioni del sottogruppo Tavolo 2**

Nel corso delle riunioni del sottogruppo coordinato da Ugo Stocco è emerso più volte, in base ad esperienze precedenti, che il principale ostacolo all'accettazione e alla buona riuscita delle attività di accompagnamento FIE in ambito scolastico è rappresentato dalla disponibilità dell'insegnante sia in termini di tempo (ore lavorative in più) che di propensione al tipo di attività.

Un'idea per incoraggiare l'insegnante a partecipare alle attività che proponiamo potrebbe essere quella di rilasciare dei timbri ad ogni attività a cui ha preso parte. Dopo aver ottenuto un certo numero di timbri nel corso di un anno, l'insegnante potrebbe ricevere una sorta di premio/bonus/gratificazione.

Esempio

Facendo riferimento alla mia realtà associativa e territoriale – Alta Quota Trekking nel Vallo di Diano (SA) – si potrebbe premiare l'insegnante “avventuroso” con un accesso gratuito al Parco Avventura “Feudo del Monaco”, da essa gestito. Un altro esempio di premio/bonus che Alta Quota Trekking potrebbe offrire agli impavidi insegnanti è una escursione in quad della durata di 1:00/1:30 h, dato che AQT ha una convenzione con la società locale che gestisce le escursioni in quad.

Il premio/bonus, in generale, è qualcosa che la mia Associazione può offrire o perché la gestisce direttamente o perché ha stretto una convenzione vantaggiosa con un'associazione/società/ente di servizi che possono essere adatti a perseguire il nostro scopo.

I. Caso B. Progetto extracurricolare

L'esperienza lombarda e il Corso di Escursionismo Giovanile

Un'altra modalità per realizzare progetti di accompagnamento escursionistico FIE in ambito scolastico è mediante la progettazione extracurricolare, utile ad integrare e potenziare l'offerta formativa curricolare. Ne è un esempio di successo l'attività di accompagnamento scolastico extracurricolare svolta da alcune associazioni lombarde che, con il passare del tempo, ha dato luogo al Corso di Escursionismo Giovanile. Trattandosi di attività integrative autonome, svolte durante il periodo scolastico e non in spazi al di fuori della scuola, presuppongono il tesseramento FIE dei partecipanti.

Si inserisce qui di seguito un modello di proposta di Accompagnamento escursionistico extra curricolare ispirato all'esperienza lombarda.

Logo/nome Associazione

1° CORSO DI ESCURSIONISMO GIOVANILE



Aprile - Giugno
2017



*Nome del Comune/
Regione*



www.xxx.it (pagina web)

xxx@gmail.com (e-mail)

▲ L'obiettivo di questo 1° Corso di Escursionismo Giovanile è quello di far conoscere ai ragazzi la montagna in modo divertente e responsabile, stimolando in loro il desiderio di vivere in armonia con l'ambiente e con le persone che li circondano.

Impareremo a conoscere e a rispettare l'ambiente naturale, scoprendo i vari aspetti della montagna, i metodi per affrontarla, le sue molteplici forme di vita e proporremo consigli su come avvicinarsi consapevolmente ad essa.

Il Corso è aperto a tutti i ragazzi e le ragazze tra i 6 e i 14 anni.

I ragazzi saranno seguiti dagli Accompagnatori Escursionistici Regionali dell'Associazione FIE "Xxx" del Comune "Xxx" in "nome Regione" con esperienza nella gestione dei ragazzi, affiancati, quando necessario, da esperti in diverse discipline.

L'iscrizione può essere effettuata compilando il Modulo allegato.

Per info ed iscrizioni:
Nome/Cognome dei referenti: cell - e-mail.

PROGRAMMA DEL CORSO

Domenica 2 aprile

Presentazione del Corso
ed Escursione sul

Monte Xxx

Tema:

"Attrezzatura e Sicurezza"

FOTO

FOTO

Sabato 22 e

Domenica 23 aprile

Escursione sul Monte

Xxx

Tema: "Cartografia e
Orientamento"

+ "*Giovani Carbonari Crescono*",
parteciperemo alla
realizzazione di una
Carbonaia insieme al nostro
amico Mario e dormiremo
in tenda

FOTO

Domenica 30 aprile

Escursione al Parco

Xxxxxx e Attività

presso il Parco

Avventura "XXX"

Domenica 28 maggio

Escursione sul
Monte Xxx o fino al
Rifugio Xxx
Tema: "Interpretazione
Naturalistica"



Sabato 3

e Domenica 4 giugno

Escursione all'Eremo del Xxx

+ "Notte stellata", dormiremo
in tenda ed impareremo
a conoscere stelle e costellazioni
aiutati dal nostro amico Francesco

Domenica 25 giugno

FESTA finale presso il Campo
Sportivo di XXX con Escursione
organizzata dai ragazzi ed aperta a tutti



REGOLAMENTO

- Per ogni escursione verrà comunicato il programma giornaliero, gli orari di partenza e ritorno ed eventuali necessità particolari.
- Il partecipante è tenuto a rispettare l'orario di partenza delle singole escursioni. Qualora non potesse partecipare alle uscite è necessario avvisare sempre ed in ragionevole anticipo.
- I partecipanti, se necessario, saranno suddivisi in gruppi in relazione all'età.
- È obbligatorio essere dotati dell'equipaggiamento personale idoneo ad affrontare l'attività programmata (zaino, scarponi, giacca, felpa, cappello, maglia di ricambio, k-way, borraccia). Eventuali necessità particolari saranno comunicate per le singole escursioni.
- E' richiesta l'osservanza di ogni elementare norma di rispetto per l'ambiente in cui si svolge l'escursione, per la fauna selvatica, per la flora, per il silenzio e la bellezza dei luoghi.
- Gli spostamenti per raggiungere le località delle escursioni al di fuori del territorio comunale saranno a carico dei partecipanti.
- Ci riserviamo di apportare al programma le modifiche che al momento si riterranno opportune.
- La realizzazione del corso è vincolata ad un numero di partecipanti non inferiore a 10 ragazzi/e.
- La quota d'iscrizione di 50 € comprende la Tessera FIE "xxx", l'Assicurazione per tutte le attività, maglietta e cappellino dell'Associazione in omaggio, il materiale didattico e la fornitura di tende per il campeggio (La quota non comprende l'ingresso al Parco Avventura "xxx"; il costo è di circa 15 €, comprensivo di noleggio dell'attrezzatura).
- I pranzi al sacco sono a carico dei partecipanti.
- Le iscrizioni vanno effettuate entro e non oltre il --/--/----. Al momento dell'iscrizione, oltre alla quota, è necessario presentare anche un certificato medico sportivo per attività non agonistica.
- L'iscrizione attesta la presa visione e conseguente accettazione per intero del regolamento del Corso.

MODULO D'ISCRIZIONE

COGNOME _____

NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

RESIDENTE A _____

IN VIA/PIAZZA _____ N° _____

CODICE FISCALE _____

RECAPITI TELEFONICI DEI GENITORI

EMAIL _____

DATA

FIRMA DI UN GENITORE

Escursionismo giovanile

“Le impressioni dei bambini”



“...sulla cima del monte San Pancrazio c’era una vista bellissima, si vedevano tutti i monti, io ero sorpresa di tante bellezze...”

“...da quel giorno amo fare le passeggiate...”

“E’ stata una bella esperienza camminare nel bosco, vedere gli animali, le piante e i paesaggi meravigliosi! Lì ti potevi sentire il re del mondo. Ma la cosa più bella è stata quando abbiamo percorso un sentiero stretto dentro a un boschetto. E’ stata un’insolita e vera avventura. Avevo la sensazione di sentirmi al sicuro, perché ero come fossi avvolta dagli alberi.”

“Siamo stati a contatto con la natura, abbiamo incontrato animali lasciati pascolare per la montagna, c’erano muli, maiali e cavalli.

Noi siamo dei bambini fortunati perché viviamo circondati da questi posti stupendi dove la natura è ancora incontaminata.”



Facsimile di scheda descrittiva dell'attività proposta

Logo FIE

Logo Scuola/enti coinvolti

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Destinatari:

Durata:

Tematica:

Finalità educative:

L'attività didattica è articolata come segue:

- Presentazione introduttiva propedeutica all'uscita
- Attività ludico-didattiche sugli argomenti trattati nella presentazione generale.
 - Fornire informazioni su:
 - luogo
 - dislivello
 - risorse da impiegare (nomi e recapiti dei referenti FIE)
 - cosa portarsi
 - copertura assicurativa
 - foto dei luoghi, dell'attività se già realizzata, del fenomeno ambientale da osservare

Periodo preferenziale di svolgimento:

Per informazioni sulle attività didattiche, si prega di contattare i seguenti Referenti:

-

N.B. Alla presente scheda segue la scheda illustrativa dell'attività outdoor da realizzare

Facsimile di scheda illustrativa dell'attività proposta.
(esempio tratto dall'esperienza ligure a cura di Laura Caviglia)

Come costruire un aquilone

Esistono diversi tipi di aquilone, ma il più semplice da realizzare è quello più comune, ossia quello a diamante. Per costruirlo serve solo un po' di precisione e pazienza.

Cosa ti serve

- **1 foglio di carta da lucido** (noi abbiamo utilizzato la carta delle uova di Pasqua riciclata)
- **1 metro**
- **1 righello**
- **attrezzi per tagliare: forbici, tronchesine, taglierino**
- **colla vinilica**
- **colori**
- **ago da cucito**
- **1 bacchetta di legno spessa 0,5 cm e lunga 1 metro**
- **spago e filo da pesca o di seta**
- **7/10 metri di filo di lino (o altro filo sottile e robusto, tipo nylon da pescatore)**

Come lo fai

1. Costruisci il telaio. Ritaglia dalla bacchetta di legno **due pezzi da 60 e da 40 cm**. Incrocia le due bacchette a 20 cm di distanza dall'estremità superiore della stecca da 60 cm.

2. Fissa la croce con colla e spago. Alle quattro estremità delle bacchette di legno, fai una piccola incisione. Dentro l'incisione, fai passare lo spago da cucina in modo che sia ben teso e che il nodo di chiusura venga fatto in corrispondenza dell'incisione sull'estremità del segmento lungo 40 cm.

3. Costruisci il rombo. Prendi un foglio molto grande di **carta da lucido o carta sottile da disegno**. Mettilo sopra il telaio e in corrispondenza di ciascuna delle quattro estremità del telaio segna con la matita un punto a 1 cm di distanza. Unisci i punti tra di loro con una riga e ritaglia il rombo ottenuto.

4. Decora e colora. Decora il foglio di carta lucida con disegni e colori, se non hai utilizzato la carta delle uova di Pasqua, che è già colorata.

5. Monta l'aquilone. Rimetti il foglio sul telaio e risvoltalo in modo che nella piega sia inglobato il filo. Passa la colla vinilica sul risvolto, in prossimità del filo. Procedi con la colla per l'intero perimetro del rombo. Attendi che la colla sia perfettamente asciutta.

Ritaglia dei quadrati di carta da lucido e rinforza le punte. Taglia quattro segmenti uguali di filo da pesca o seta della lunghezza di circa 30 cm. Con un ago per cucire, cuci sul telaio di legno i quattro fili, ognuno vicino alle quattro punte. Spennella le punte con un po' di colla di vinilica: attaccherai così per bene il filo sul legno e le rafforzerai ulteriormente. Lega tra di loro i quattro fili con dei piccoli nodi.

7. La coda. Taglia **4 strisce di carta lunghe 40 cm e incollale all'estremità inferiore del rombo**. Le code non sono solo una questione di decorazione: servono anche a stabilizzarne il volo.

8. Procurati un filo di lino o di nylon lungo una decina di metri circa e legalo stretto al nodo di congiunzione dei quattro fili attaccati al telaio. **Sarà il filo con cui terrai l'aquilone per farlo volare.**

N.B. Si consiglia di corredare la scheda illustrativa di foto.